



**COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA**  
**SEGRETERIA PROVINCIALE DI PERUGIA**

Nr. 38/P/2019

Perugia, 18 ottobre 2019

OGGETTO: Questura di Perugia – Problematiche vecchie e nuove irrisolte  
**COMUNICATO SINDACALE**

**AL SIG. QUESTORE DI**

**PERUGIA**

e, p. c.

**ALLA SEGRETERIA NAZIONALE COISP**

**ROMA**

^^^^^^^^^^^^^^^^

*Egregio Sig. Questore*

Questa Segreteria Provinciale Coisp di Perugia, ha recentemente raccolto svariate segnalazioni da parte dei colleghi in servizio presso la Questura capoluogo e Commissariati di P.S. in riferimento alle ormai croniche problematiche poste in essere e mai risolte ed anche alle nuove che vanno ad aggravare la situazione attuale. Senza dilungarsi più del dovuto, Commendatore, sappiamo bene che la carenza strutturale di uomini in servizio, e noi aggiungiamo, il mal utilizzo e collocazione di alcuni di essi, stanno portando a formare la Questura in un mega-ufficio unificato che colmi tutte le lacune operative sia di ordine pubblico che burocratiche. Ne è l'esempio lampante che, in quasi tutti gli uffici, è presente nei servizi settimanali la dicitura "**Riserva**"; cioè? Un collega in quel giorno preciso tende a svolgere il proprio compito per cui è stato assegnato nell'ufficio ma se esce un servizio extra o improvviso allora lo si impegna. **Noi rimaniamo sbalorditi davanti a ciò. Si è trasformata una Questura in un reparto Mobile di pronto intervento?** Il collega quel giorno praticamente non sa che servizio svolgere e quando tornerà a casa. Incredibile e ciò si potrebbe discutere tranquillamente con le OO.SS capoluogo, attualmente silenti, per trovare una soluzione dettata dall'A.N.Q. ridiscutendo ad esempio l'utilizzo della reperibilità. E a quest'ultimo discorso, Sig. Questore, mi riallaccio al fatto che ormai determinati incontri utili al buon andamento della Questura, sono "*sospesi*" da molto tempo. Tutti gli orari in deroga di uffici quali il posto di Polizia in centro e dell'Aeroporto "San Francesco d'Assisi" sono datati addirittura di 3 anni fa. E quest'ultimo è ormai al collasso con pochissimi uomini operativi. Chiediamo che vengano calendarizzati questi incontri come anche le commissioni, in particolare quella della mensa e spaccio bar anche alla luce della possibile sospensione della gestione di quest'ultimo. Inoltre, La portiamo a conoscenza di un fatto, a nostro avviso molto grave. In occasione della visita del Presidente del Consiglio ad Assisi al servizio d'ordine pubblico hanno partecipato svariati uffici della Questura e non solo. Purtroppo quel giorno è combaciato con l'inqualificabile omicidio dei colleghi a Trieste. Sul posto era presente anche un contingente dell'Istituto per Sovrintendenti di Spoleto, adibito a servizio di

controllo delle persone in ingresso alla piazza *c.d* “filtraggio”. Come è ben noto, sebbene escano di continuo circolare sull’uso della nuova **divisa operativa** e fondine annesse, molti uffici ancora non sono stati dotati appunto di tali indumenti e accessori. Uno di questi uffici come anche la Polizia Postale in toto ed altri periferici, è appunto l’Istituto per Sovrintendenti di Spoleto, a cui è stato, in quel servizio specifico, ordinato dai funzionari responsabili dell’ordine pubblico di privarsi del cinturone bianco posto sopra la divisa ordinaria così com’anche la radio di servizio e riporre il tutto nell’automezzo, in quanto non più previsto per regolamento. I colleghi, dunque, sono stati costretti ad effettuare un servizio operativo essenziale e potenzialmente pericoloso con la pistola e manette interposta fra fianco e calzonni. Qui di cose da obiettare ce ne sarebbero svariate ma lascio a Lei l’interpretazione finale. Per puntualizzazione la circolare *9403 del 27/06/2016*, emanata dal Ministero degli Interni inerente le nuove divise della Polizia di Stato effettivamente vieta l’uso del cinturone bianco sopra la divisa ordinaria ma cita testualmente “*Analogamente, per quanto attiene il cinturone, una prima fase transitoria prevede che il cinturone bianco venga sostituito dal cinturone blu (secondo disposizioni e modalità d’uso che verranno emanate da questo Dipartimento) e successivamente, una volta completato l’approvvigionamento delle nuova divisa ordinaria, dalla nuova fondina pendula. **Fino ad allora deve essere utilizzato il cinturone bianco, secondo le modalità in uso** .*

Quindi di fatto la disposizione dei funzionari risulta errata anche se era alquanto ovvio che non si può effettuare un servizio di Ordine pubblico in quel modo. Dunque, Commendatore, o si cerca di coprire velocemente gli uffici che ormai sono divenuti TUTTI operativi o come nel caso specifico si utilizza il personale in maniera più corretta e coerente anche in funzione dei propri incarichi (nel caso specifico, a nostro avviso, era più appropriato l’uso del personale della Scuola di rappresentanza)

Tutto ciò Sig. Questore, a nostro avviso, rientra in quelle decisioni che, sebbene la carenza di personale , sono spesso prese e tese ad aggravare ancor più le dinamiche di servizio invece che semplificarle, finendo spesso in contrasto fra loro .

Ne sono l’esempio la chiusura al pubblico dell’U.R.P per il recupero del personale e che noi non condividiamo, e poi si aggrega personale di Polizia per fare accertamenti al casellario giudiziario per carenze della procura? E alle carenze nella Polizia di Stato chi ci pensa? Finisco con il dire che i colleghi, ormai alquanto attempati, sono encomiabili sotto tutti i punti di vista, ma non possono ancora dare più di quello che stanno dando. I servizi settimanali di tutti gli uffici sono pieni di servizi di istituto, di O.P. e quant’altro. Ciò non vuole essere una critica a spada tratta perché il Coisp è stato sempre disposto al confronto e dialogo e anche per questo le abbiamo illustrato alcune situazioni che vanno al di fuori di una giornata tipo che spesso non è normale. Chiediamo anche una rivisitazione dei movimenti interni che diano respiro ai colleghi da molto tempo all’Ufficio “Volanti”, spesso lasciati a se stessi con un responsabile del turno che funge da Jolly invece che essere utilizzato quale referente unico per le pattuglie sul territorio.

Confidiamo molto in un suo intervento autorevole che constati ciò che abbiamo riportato, risolvendo le problematiche enunciate e che dia un segnale forte e preciso anche presso l’Amministrazione centrale per l’invio prossimo di ulteriori risorse in termini di personale, auspicando almeno stavolta che il loro corretto collocamento e impiego non avvenga come in passato si è più volte assistito.

*Con l’occasione Le porgiamo i nostri distinti saluti.*

**Segretario Provinciale Generale Coisp**  
*Maurizio Petroni*